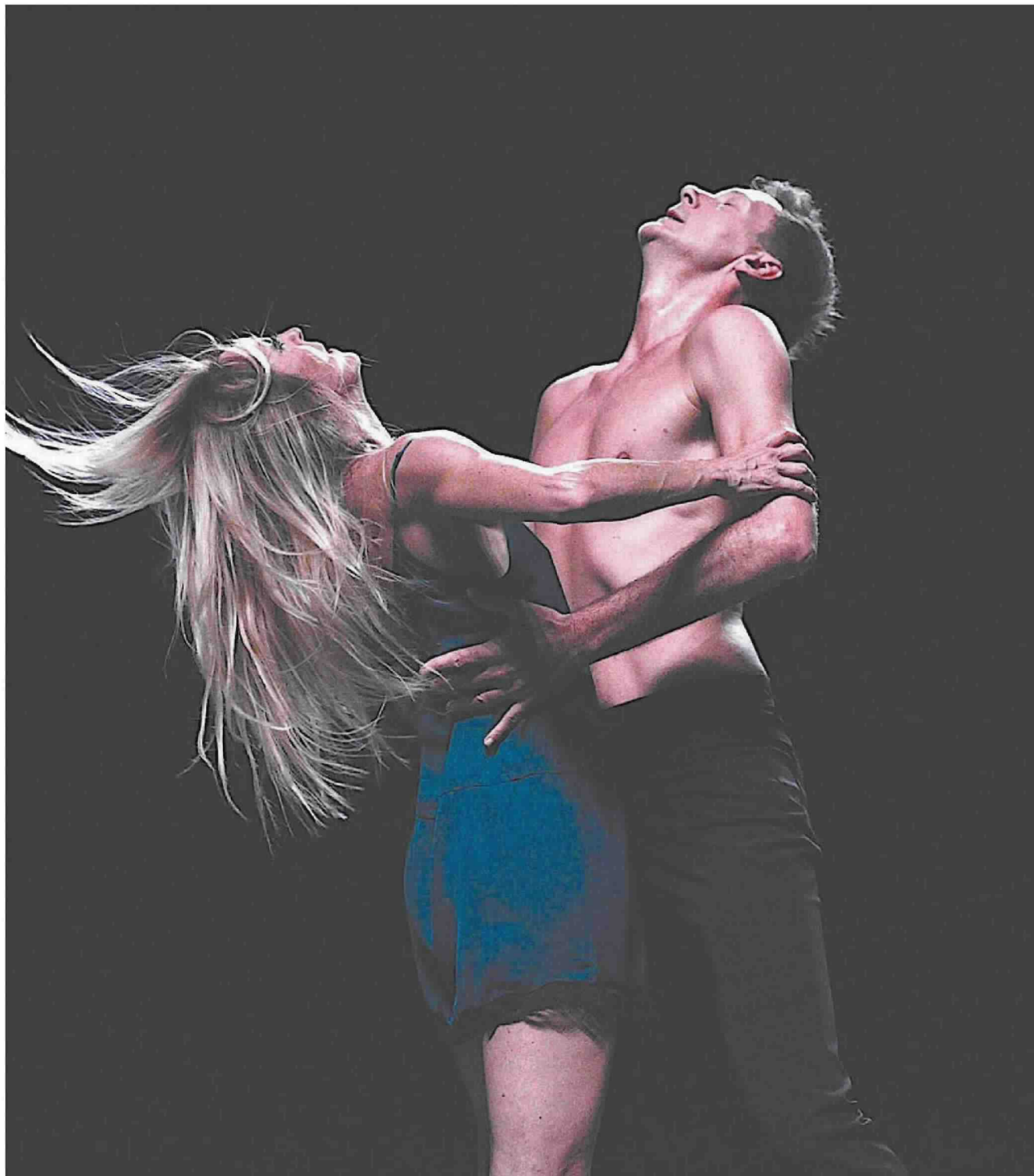


# Festival, in scena la torbida Londra



Secondo fine settimana con il Due mondi a [Spoleto](#)

→ alle pagine 42, 43 e 44 **Sabrina Busiri Vici**

*Ladri e prostitute nella pastorale barocca di John Gay  
Va in scena la "Beggar's" per la regia di Robert Carsen*

# Londra, dal '700 alla Brexit 2Mondi all'opera

*Tutta l'energia  
delle signore  
del rock da stasera  
a domenica*

di **Sabrina Busiri Vici**

**SPOLETO**

■ **Spoletto** entra in musica nei sobborghi malfamati della Londra settecentesca. Sulle liriche scritte da John Gay per screditare la corruzione della società aristocratica e borghese, il Due Mondi propone la *Beggar's* opera (L'opera del mendicante) diretta da Robert Carsen oggi alle 19,30 al teatro Nuovo Gian Carlo Menotti (repliche domani ore 17,30 e domenica ore 15). Il regista canadese parte dallo spunto che Jonathan Swift, autore dei Viaggi di Gulliver, offrì a Gay di fare "una pastorale di ladri e puttane". Ed è proprio su questa cifra satirica dell'opera, in netta contrapposizione alla serietà del barocco in voga allora in Italia, che la *Beggar's* conquistò nei secoli un ruolo importante nel

mondo musicale fino a ispirare Brecht per la sua Opera da tre soldi.

Carsen perciò torna in quei bassifondi popolati da ladri, lenoni, prostitute, ricettatori, avvocati e poliziotti corrotti e fa un passo in più: li trasporta ai giorni nostri. "Una prestigiosa coproduzione internazionale - anticipa il direttore artistico del festival, **Giorgio Ferrara** - che dopo il debutto a Parigi arriva qui. Carsen ha spostato questa prima commedia musicale della storia dal Settecento ai tempi d'oggi. I mendicanti stanno in un magazzino di scatoloni e tra ladri e prostitute si parla di Brexit, politica e corruzione". Tanti i buoni motivi, dunque, per non perdersi la *Beggar's* opera diretta da Carsen in questo fine settimana festivaliero: dal godere della cifra registrata di un nome del firmamento teatrale contemporaneo (tra le altre, sua la versione del Don Giovanni presentata a dicembre al teatro della Scala di Mila-

no), all'interesse di riscoprire il testo satirico di John Gay vivacizzato dalla capacità d'improvvisazione dei musicisti di Les Arts Florissants.

## DALL'OPERA ALLA DANZA

Dopo un primo fine settimana sui passi di Lucinda Childs al teatro Romano, da stasera a domenica (alle 21,30) è in programma *My Ladies Rock*, una coreografia di Gallotta sulle protagoniste del rock, da Patti Smith a Ianis Ionlin, che hanno rin-

*Da Augias e Gentile  
un inedito ritratto  
di Mussolini  
Oggi l'incontro*

novato la musica e soprattutto la società. "My Ladies Rock racconta la storia di un rock meno esposto alla gloria di quella degli uomini ma altrettanto fertile - riportano le note di regia -, e persino



più emozionante, legata come fu alla battaglia per i diritti delle donne, ancora ben lontana dall'essersi conclusa".

#### LA STORIA IN SCENA

Grande attesa per Mussolini: Io mi difendo. Un ritratto inedito del Duce, studiato e interpretato da Corrado Augias e Emilio Gentile, con Massimo Popolizio nei panni del Duce, tra l'altro già indossati nel film Lui è tornato. E sull'argomento affrontato a teatro (al Nuovo domani alle ore 21 e domenica a 12) oggi alle 11 in sala Pegasus si terrà un incontro-intervista tra Riccardo Staglianò firma di Repubblica e Augias.

*Branciaroli  
in scena  
al Caio Melisso  
in Lettera a Nour*

*Il De Gregori  
"nascosto"  
domani fa tappa  
in piazza Duomo*

#### PROSA CONTEMPORANEA

Fresco di debutto al Ravenna Festival, da stasera alle 21 in scena al Caio Melisso (repliche domani e domenica alle 16), Lettera a Nour di Rachid Benzi- ne, per la regia Giorgio Sangati, con Franco Branciaroli, Marina Occhione- ro e con il trio Mothra. Un dramma epistolare fra un padre, in-

tellettuale musulmano praticante, e una figlia, Nour, partita in Iraq per ricon- giungersi a un musulmano integralista di cui si è innamorata. "Lettere a Nour - dice il regista - è una storia così personale, così privata da diventare pubblica,

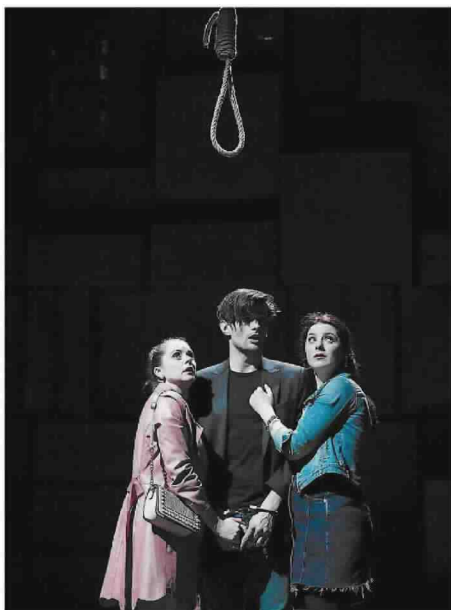
universale: c'è qualcosa di classico in questa scrittura contemporanea che mette insieme Lear e Pastorale americana. Un testo che ci riguarda tutti: perché tutti siamo figli o genitori o entrambe le cose, tutti stiamo in questo stesso presente e stare a guardare ormai potrebbe non bastare".

#### CONCERTO D'AUTORE

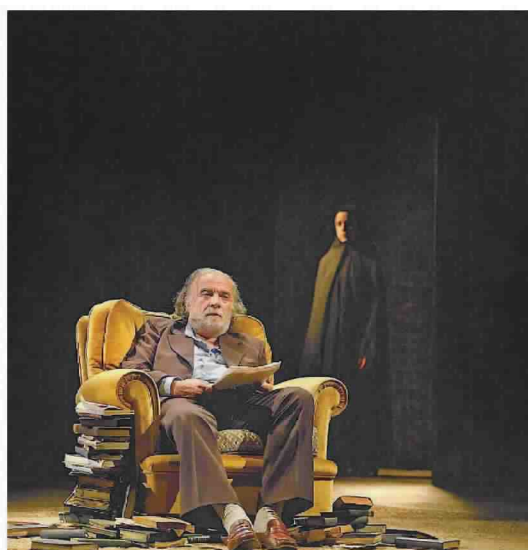
Anche Francesco De Gred- gri cede al fascino di piazza Duomo. Il cantauto-

re, cna ormai da tanti anni ha scelto l'Umbria per vivere (a casa a Spello ndr), quest'anno fa il suo ingresso nello spazio dedicato alla musica d'autore italiana che il festival ha aperto. Nel suo Tour 2018 Francesco De Gregori sale sul palco e, accompagnato da Paolo Giovenchi alla chitarra, Guido Guglielminetti al contrabbasso, Carlo Gaudiello al pianoforte e Alessandro Valle alla pedal steel guitar, proporrà brani storici e gioielli nascosti, canzoni "mai passate alla radio", nonché brani raramente eseguiti dal vivo negli ultimi anni. Una notte da festival con un De Gregori ancora da scoprire.





**L'opera**  
La versione della Beggar's opera  
diretta da Robert Carsen  
ha debuttato a Parigi



**Teatro, musica e danza**

Secondo fine settimana festivaliero  
Attesa per il concerto di Francesco De  
Gregori in piazza Duomo

